

→ **Per la Mens Sana** è la terza vittoria consecutiva, il 9° trofeo nazionale

→ **Finisce 79-72** I brianzoli tengono, nell'ultimo quarto l'affondo decisivo

Anche Cantù deve arrendersi La Coppa Italia torna a Siena



La Montepaschi Siena premiata per con la Coppa Italia ieri a Torino

Siena contro Cantù, i primi in campionato contro i secondi. Mister Pianigiani, coach pluriscudettato e tecnico della Nazionale, contro l'emergente Trinchieri al secondo anno di A. Vincono i dominatori, ancora.

GIUSEPPE NIGRO

TORINO
giuseppe.nigro@gmail.com

La padrona del basket italiano è ancora Siena. Battendo Cantù 79-72 in finale di Coppa Italia, la Montepaschi vince il nono trofeo nazionale consecutivo: terza coppa di fila, oltre a tre scudetti e tre Supercoppe. Non si ferma, la squadra rifondata due volte. In estate, quando sono andati via perni del ciclo dei quattro scudet-

ti vinti negli ultimi quattro anni: Sato e McIntyre, ma anche Eze, Dommecant e Hawkins. E rifondata in inverno, per i soliti guai alla schiena di Ksistof Lavrinovic e per la frattura del piede di Bo McCalebb, intorno al quale la nuova squadra aveva già trovato un'identità tale da finire il girone di Eurolega davanti ai campioni continentali in carica del Barcellona.

A Torino, fortunata sede in campo neutro della finale a otto della coppa, gli uomini decisivi sono arrivati proprio da qui: il lungo lituano, decisivo al rientro dopo due settimane di assenza per curare la schiena operata in estate; e Nikos Zisis, play titolare della Grecia ma riserva di lusso a Siena, sbalzato a padrone della cabina di regia dopo l'infortunio di McCalebb, diventan-

do nel giro di poche settimane padrone della squadra, fino a segnare ieri i canestri decisivi nel quarto periodo per affondare Cantù. I brianzoli, unici in Italia per qualità del gioco sul livello di Siena, avevano asfaltato Biella ai quarti e Avellino in semifinale ma, alla terza partita in tre giorni hanno retto alla prima spallata di Siena, alla seconda, alla terza, ma poi nel finale hanno ceduto.

CANTÙ UNICA RIVALE

Era per acclamazione la finale più giusta, tra le due squadre più forti oggi in Italia, vox populi. Prima si diceva: c'è Siena, e poi tutte le altre. Ma sono maturi i tempi per dire: c'è Siena. Poi c'è Cantù. Poi ci sono tutte le altre. Che significa dire che qui si lavora meglio, i risultati sono anche figli di un metodo, di competenza, di testa. Forse i due migliori dirigenti italiani, Ferdinando Minucci a Siena sul piano manageriale e Bruno Arrigoni a Cantù sul piano tecnico. Tocca a loro far fruttare il sostegno appassionato rispettivamente della terza banca italiana, il Monte dei Paschi, e della famiglia Cremascoli, ambiziosa al punto che per la prima volta ha permesso ai brianzoli di confermare in blocco una delle mille squadre rivelazione realizzate da quelle parti, nell'ottica di un progetto che porterà all'ingresso entro un paio di anni nel nuovo palasport. E, ultimi ma non certo in ordine di importanza, forse i due migliori allenatori italiani: per Simone Pianigiani, ct azzurro ogni definizione è riduttiva, mentre la freddezza dei suoi numeri da recordman della storia del nostro campionato non gli rende giustizia quanto vederlo forgiare squadre perfette; di là Andrea Trinchieri al secondo anno in Serie A, seconda forza del campionato con una squadra senza stelle dopo un anno di esordio da rivelazione del torneo.

È molto presto per mettere Cantù sul livello di Siena, ma la simmetria nella ricetta dei rispettivi successi, *mutatis mutandis*, è sotto gli occhi di tutti. Ed è anche presto per considerarla sinonimo di un nuovo grande dualismo del basket italiano, naturalmente tutto giocato in provincia come è nella migliore tradizione della nostra pallacanestro e come proprio le storie di Siena e Cantù confermano. ♦

Brevi

SCI, MONDIALI

Goergl oro in discesa Azzurre lontane dal podio

L'austriaca Elisabeth Goergl ha vinto la medaglia d'oro nella discesa libera femminile ai Mondiali di sci alpino di Garmisch, in Germania. La Goergl, che bisca l'oro vinto nel Super G, ha preceduto la statunitense Lindsey Vonn e la tedesca Maria Riesch. Settima e migliore delle italiane Daniela Merighetti.

FORMULA UNO

Barrichello il più veloce nei test di Jerez

Si sono chiusi nel segno di Rubens Barrichello e della Williams i test di Jerez de la Frontera (in Spagna), in vista del via del Mondiale 2010 di Formula 1. Il pilota brasiliano è stato il più veloce nella quarta ed ultima giornata di prove, facendo segnare il crono più rapido di tutte le giornate di test. Ieri Barrichello Barrichello ha preceduto Kobayashi (Sauber) e la Ferrari di Fernando Alonso.

Scacchi

*Adolivio
Capeio*

Caprio star a Cento Capeio - Leon Hoyos, Torneo del carnevale, Cento 2011. Il Bianco muove e vince.



Soluzione 1. Dc2!, g6; 2. Dc7!, ab-

bandona. Semplice e lineare!
Pieno successo, anche dal punto di vista mediatico, del torneo di Cento, la città del Carnevale, grazie soprattutto alle prestazioni dei giovani azzurri, in particolare Guido Caprio, 16 anni, di Latina, che ha brillantemente conseguito la prima 'norma' di Maestro Internazionale (www.scacchirandagi.com). Ma primo degli italiani è il "vecio" Michele Godena.